

Eolie che sono state raggiunte tra il 30 maggio ed il 7 giugno.

La parte dedicata a convegni e congressi ha visto una intensa attività. Tra il 5 e l'8 settembre si è svolto presso il Laboratorio Didattico del Comitato Scientifico Centrale di Grotta Bossea - Frabosa Sopra (CN) - il Convegno nazionale L'AMBIENTE CARSICO E L'UOMO dove sono state presentate 41 relazioni tenute da ricercatori universitari, dell'ARPA, di varie USSL, della Società speleologica

italiana ecc. Elevata è stata la partecipazione degli uditori ed anche affollate le escursioni. Oltre alla collaborazione a corsi di altri OTC come il Corso nazionale TAM del Pordoi, oppure aggiornamenti per AE, vi è stata la partecipazione da parte di componenti del CSC a convegni su tematiche geomorfologiche, ambientali e glaciologiche a Macugnaga, Nizza, Trento, Ponte di legno, Valmasino, Aosta, Innsbruck. Per quanto riguarda la ricerca sono proseguite:

- la raccolta dati sulla variazioni glaciali sui ghiacciai del Miage (in collaborazione con CNSAS), del Belvedere, Sforzellina (in collaborazione con Centro Nivometeo-Bormio), Forni e Dosdè;
 - la raccolta dati sulle trasformazioni morfologiche dell'ambiente
 - la raccolta dati nell'ambito della stazione scientifica di Bossea.
- E' iniziata anche la collaborazione del CSC nell'ambito del Progetto SIT CAI.

Commissione Centrale Alpinismo Giovanile

Presidente Aldo Scorsoglio; Vicepresidente Alleris Pizzut; Segretario Gian Carlo Berchi; Componenti: Adriano Chiappa, Luigi Cucchetti, Giancarlo Giuliani, Andrea Imperiali, Lorenzo Parise

Il 2003 è stato l'anno del rinnovo per il nostro OTC, in scadenza nello scorso mese di marzo e nominato nel mese di luglio, data dalla quale è subentrato alla commissione precedente alla quale deve andare un sincero ringraziamento a nome di tutto l'Alpinismo giovanile.

Si è trattato di un passaggio di consegne basato sullo sforzo di garantire continuità operativa e rilancio progettuale nonostante la sostituzione della quasi totalità dei componenti la commissione. Una serie di incontri piuttosto ravvicinati del nuovo gruppo ha permesso di condividere obiettivi e metodologie di lavoro in modo da produrre un piano di massima per il triennio e garantire l'avvio di alcuni progetti già entro la fine del corrente anno 2003.

Sede centrale

Si sono svolti 3 incontri della Commissione in scadenza e 4 riunioni della nuova CCAG; è stato presentato un documento con le linee guida sul metodo di lavoro per il prossimo triennio e sono stati suddivisi gli obiettivi della progettazione rispetto a competenze parallele dei vari commissari.

E' stato ripreso il collegamento con la stampa sociale in modo da garantire, con l'aiuto della redazione, la presenza di una sezione dedicata all'AG in ogni numero dello Scarponi; l'idea allo studio è ora quella di riproporre una pagina periodica dedicata ai ragazzi e realizzata con strumenti espressivi più vicini al loro linguag-

gio ed alle loro aspettative. Sempre per quanto riguarda l'informazione restano attivi e ricchi di interesse sia i siti internet degli OTC che gli strumenti di divulgazione cartacea loro associati L'Aquilotto (LPV), IterAG (TER), Ag-Lino (LOM) e AGiornalino (VFG).

In accordo con il nostro rappresentante UIAA abbiamo mantenuto i collegamenti con la Commissione giovanile internazionale partecipando allo stage per accompagnatori di Wassen (CH) con tre nostri ANAG e ospitando una settimana per i ragazzi in Valsesia dal titolo "Green & water" aperta a tutte le rappresentative dell'UIAA-YC.

E' stato rivisto il piccolo magazzino materiali in giacenza presso la Sede centrale con una radicale pulizia di ciò che risultava obsoleto e il ri-approvvvigionamento del necessario.

Formazione

E' stato varato a fine anno il gruppo di lavoro Scuola centrale di alpinismo giovanile: quasi un mandato dell'Assemblea AAG di Bolzano 2002 che propose le nostre candidature per la CCAG. Il gruppo di studio sta ora effettuando un'analisi delle esigenze formative degli accompagnatori di AG e, nel rispetto dello spirito collaborativo con la neonata Libera Università della Montagna, proporrà la costituzione di una nostra struttura dedicata alla formazione in modo da garantire quelle specificità che il materiale umano trattato richiede al

nostro titolato qualunque sia l'argomento o il terreno da affrontare.

Sono stati pianificati i due prossimi progetti dedicati alla formazione: uno sulla frequentazione della montagna con i ragazzi in ambiente invernale ed il secondo sulla lettura integrata del paesaggio. Il primo di questi due ha visto completarsi già nel 2003 una prima fase: la progettazione ed il bando di un corso, in collaborazione con il Servizio valanghe, per la formazione di 18 INV-AG (Istruttori Neve Valanghe) che è in corso di svolgimento al Pordoi durante l'inverno.

Giovani

Per ciò che riguarda le attività con i giovani continuano ad avere notevole qualità e quantità, specie per le fasce più giovani, le esperienze a livello sezionale e intersezionale mentre si stabilizza verso l'alto il livello dei corsi di AG, che si stanno sempre più uniformando, sia nei corsi di base e avanzati, sia in quelli monotematici.

L'azione promozionale verso le scuole e gli enti esterni registra buoni risultati nell'ambito dell'accompagnamento e nella collaborazione progettuale più estesa con alcune singole entità. Si è invece fortemente ridotta l'attività dei corsi di aggiornamento per gli insegnanti, anche a causa del venire meno del coordinamento del Servizio scuola.

OTP

Si sono svolti nel 2003 i corsi esame per gli AAG dei convegni LOM e TAA che

hanno abilitato 37 nuovi Accompagnatori, il cui livello di preparazione finale è sempre più alto ed uniforme sul territorio; questo risultato è dovuto anche alla preparazione degli aiuti accompagnatori che è sempre più efficace sia a livello sezionale che di OTP.

Ogni OTP ha svolto almeno un Corso di aggiornamento per Accompagnatori nell'ottica di una "formazione permanente" che deve essere il valore qualificante dei titolari CAI. Consapevoli della importanza di una costante comunicazione bidirezionale con

gli organismi presenti sul territorio abbiamo reso più fitti e periodici gli incontri con gli Organi periferici. Abbiamo pianificato la presenza ai congressi di convegno ed abbiamo indetto incontri specifici con i rappresentanti delle commissioni.

Commissione Centrale Biblioteca Nazionale

Presidente Annibale Salsa; Componenti: Enrico Camanni, Riccardo Decarli, Gianluigi Montresor, Lorenzo Revojera

Nel corso del 2003 si è finalmente concluso il trasferimento della Biblioteca nazionale nella nuova sede al Monte dei Cappuccini, con l'inserimento nella nuova Area documentazione del Museo nazionale della montagna, realizzata grazie all'ospitalità della Città di Torino. L'attività della Commissione e del personale della Biblioteca è stata condizionata dall'importante evento per gran parte dell'anno.

Le riunioni della Commissione del 15 marzo e 8 aprile sono state dedicate all'organizzazione dell'inaugurazione, degli eventi collaterali e delle iniziative promozionali. L'inaugurazione ufficiale della nuova area è avvenuta significativamente il 23 ottobre, ricorrenza dei 140 anni dalla fondazione del Club alpino italiano, con una cerimonia che ha avuto uno straordinario riscontro di pubblico. L'inaugurazione ufficiale, di cui si legge un puntuale resoconto sul numero di dicembre dello Scarpone, ha dato il via a una serie di manifestazioni. Una mostra, accompagnata da un piccolo catalogo edito dal Museo della montagna, ha presentato una selezione di opere particolarmente significative delle diverse strutture dell'Area documentazione; la Biblioteca ha esposto alcune fra le opere più preziose delle proprie raccolte.

Il 25 ottobre la nuova sede ha ospitato due importanti eventi culturali: un Convegno dei bibliotecari delle diverse sezioni del Club alpino italiano e una rassegna di cori alpini conclusa dall'esecuzione collettiva della Montanara di Toni Orтели, a cui la sala lettura è stata intitolata. Il Convegno dei bibliotecari è stato aperto dal Presidente generale che ha sottolineato l'importanza delle biblioteche per la

formazione culturale dei giovani e per una fruizione più consapevole dell'ambiente alpino e ha incoraggiato il gruppo BiblioCai a proseguire l'attività assicurando il sostegno della Sede centrale.

Gestione del servizio

Durante l'anno è proseguito il servizio di informazioni e ricerche bibliografiche; il servizio al pubblico in sede è ripreso regolarmente il 24 ottobre.

Il personale della Biblioteca nei primi mesi dell'anno è stato completamente impegnato nelle operazioni di trasloco e successivo riordino del materiale librario. In gennaio ha completato l'inventario generale, che doveva necessariamente precedere il trasloco e nella prima settimana di febbraio ha definito il progetto di riordino e il nuovo sistema di segnatura dei volumi.

Il 12 febbraio è iniziato il trasloco affidato, in base al risultato della gara d'appalto indetta dalla Sede centrale, alla ditta Spix Italia. Durante tutte le operazioni di trasloco le bibliotecarie sono state impegnate a tempo pieno nell'assistenza e controllo del personale addetto, poiché, dato il valore degli oltre 40.000 volumi da trasferire, occorreva procedere con la massima cautela nelle varie fasi di inscatolamento, trasporto, spolveratura dei singoli pezzi con aspirapolvere speciale e pennello, e collocazione provvisoria sui nuovi scaffali. In particolare per essere certi di non subire perdite di materiale durante il trasporto è stato necessario compilare liste di libri per ogni contenitore prima della partenza e spuntarle durante la ricollocazione dei volumi nella nuova sede.

Terminata la prima fase di manovalanza, il 9 aprile sono subentrate due persone specializzate incaricate dalla ditta Spix di coadiuvare per cinque mesi il personale interno nella sistemazione definitiva, nella conseguente rietichettatura e aggiornamento del database di catalogazione. Stabilire la disposizione dei libri e dei periodici nei nuovi arredi si è rivelata un'operazione abbastanza complessa. Durante il riordino è stato necessario spostare i piani regolandone la distanza in base all'altezza dei volumi, al fine di sfruttare al massimo la capienza dei blocchi con l'aggiunta di piani supplementari. Nel corso dell'anno la Sede centrale ha finanziato la fornitura di nuove attrezzature informatiche, di etichette personalizzate, varia modulistica e di un nuovo pieghevole informativo.

Acquisto e restauro libri

Durante il 2003 è proseguito il programma di acquisto di libri, sia tra le novità sia seguendo le mostre mercato dedicate all'antiquariato, e la selezione delle opere da restaurare e delle riviste da rilegare. Sono stati inventariati 1223 libri. Tra gli acquisti di particolare rilievo si segnalano la fondamentale opera di Carlo Allioni, in due volumi corredata da un atlante con preziose illustrazioni, Flora pedemontana, edita a Torino 1785 e la rara biografia firmata da Jean Senebier, *Mémoire historique sur la vie et les écrits de Horace Bénédict de Saussure*, Genève 1801. Oltre al regolare omaggio di tutti i nuovi titoli da parte degli editori Cda-Vivalda e Igc, la Biblioteca ha ricevuto libri anche dalle edizioni Grafiche Antiga, Arciere, Nuovi Sentieri e Canova.

Tra i doni di enti e fondazioni segnaliamo quelli provenienti da: Società storica Valli di Lanzo, Ente Parco Gran Paradiso, Regione Piemonte, Regione Valle d'Aosta, Museo nazionale della Montagna, Associazione culturale "Augusta", Centro studi Walser di Rimella, Società storica valle Imagna, Società speleologica italiana.

Anche da privati sono giunti volumi o riviste in dono, in particolare si segnala l'importante donazione dell'intera collezione della Rivista del Club alpino italiano perfettamente rilegata, che è ora esposta in sala consultazione, da parte della vedova di Pietro Reposi, presidente dell'UET.

Nuovo portale

L'approvazione del progetto da parte della Direzione generale, i frequenti contatti fra i referenti del progetto in Sede centrale, ingegner Lamiani e dottoressa Palumberi, i tecnici della associazione DbA di Firenze e la responsabile della Biblioteca hanno permesso la realizzazione del catalogo on-line accessibile dal portale del CAI. Il personale della Biblioteca è ora impegnato nel controllo delle intestazioni per autore e dei soggetti, da utilizzare come "authority file" per le biblioteche sezionali che decideranno di aderire al progetto di catalogo collettivo da poco avviato.

Attività esterne

La Biblioteca nel corso del 2003 ha partecipato a tre importanti mostre con la concessione di prestiti, subordinata alle opportune garanzie di sicurezza e tutela delle opere. Si tratta della grande mostra Montagna arte scienza mito nella sede del MART di Rovereto fino al 14 aprile 2004, e di due mostre bibliografiche organizzate da Filmfestival internazionale di Trento, L'epopea dell'Everest, durante la 51a edizione del festival, e Nanga Parbat la montagna del destino, allestita nell'ambito dell'edizione autunnale di Bolzano.

Il 16 novembre il Presidente Salsa, il componente della Commissione Decarli e Alessandra Ravelli hanno partecipato come relatori al convegno Un libro aperto sulla montagna organizzato dalla Sezione di Bergamo.

La Biblioteca ha promosso e organizzato, in collaborazione con la Biblioteca della montagna SAT e Il Filmfestival internazionale, il 4. Convegno BiblioCai, che si è svolto il 3 maggio a Trento presso la Biblioteca della SAT, a cui hanno partecipato i rappresentanti delle più importanti biblioteche sezionali. Finora l'attività del gruppo BiblioCai è stata possibile grazie al volontariato e all'impegno del personale della Biblioteca nazionale e della Biblioteca della SAT, ma per rispondere

con serietà e competenza alle continue esigenze di formazione e aggiornamento di un numero crescente di biblioteche sezionali, si rende necessario dotarsi di una struttura. La Commissione biblioteca ha nominato il proprio componente e bibliotecario della SAT Riccardo Decarli coordinatore del gruppo di lavoro e ha esaminato le possibili soluzioni per garantire la riuscita delle iniziative promosse da BiblioCai (formazione dei volontari, informatizzazione e organizzazione del convegno annuale e di almeno un seminario). Il coordinatore ha redatto un documento sulla storia del gruppo di lavoro, la configurazione attuale e gli obiettivi programmatici e successivamente un progetto sottoscritto dal Presidente generale e presentato all'Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna, per il prossimo triennio. L'eventuale finanziamento da parte dell'INRM, attento agli aspetti culturali della montagna e potenziale fruitore delle risorse documentarie del CAI in quanto ente di ricerca, garantirebbe risorse fondamentali per proseguire l'attività.

Durante l'ultima riunione del 2003, il 18 dicembre, la Commissione si è concentrata sui progetti culturali, sulle iniziative di valorizzazione del patrimonio documentario e sulla proiezione esterna della Biblioteca.

Commissione Centrale Medica

Presidente Andrea Ponchia; Vicepresidente Oriana Pecchio; Segretario Giancelso Agazzi; Componenti: Ennio Brugin, Annalisa Cogo, Pietro Eccher, Geppino Madrigale, Luciano Pasquali, Laura Posani

Come sempre la relazione è stata suddivisa in tre paragrafi, corrispondenti ai tre compiti principali della Commissione medica: aggiornamento, informazione e ricerca.

1. Aggiornamento dei componenti.

1a. Gege Agazzi e Annalisa Cogo hanno partecipato al 13th International Hypoxia Symposium, tenutosi a Banff, Canada, dal 18 al 23 febbraio. A questo Convegno Annalisa Cogo ha presentato due suoi lavori. Di questo Convegno, i partecipanti hanno relazionato in sede di Commissione e gli

atti sono a disposizione di chi ne faccia richiesta.

2. Informazione.

2a. Per i medici.
Nei giorni 14 e 15 giugno si è tenuto, presso il Centro di Formazione per la Montagna "Bruno Crepaz" al Passo del Pordoi, il X Corso di aggiornamento per medici di trekking e spedizioni. Il programma prevedeva la presentazione dei risultati della ricerca svolta tramite il questionario diffuso presso i Soci attraverso lo Scarpone, riguardante un profilo socio-alpinistico

della popolazione del Sodalizio e gli aspetti medici della popolazione dei frequentatori della montagna, con particolare riguardo alla frequenza di mal di montagna e di incidenti nella pratica alpinistica. Le altre relazioni riguardavano: mal di montagna ed edema polmonare d'alta quota alle medie quote, anziani e montagna, farmaci e materiale medico-chirurgico per trekking e spedizioni. Completavano il programma la lettura tenuta dal dott. Hermann Brugger, Presidente della Commissione medica CISA-IKAR, su "Nuovi aspetti medici

sull'incidente da valanga: fisiopatologia, terapia pre-ospedaliera, mezzi di salvataggio e prevenzione" e la Conferenza "Ascensia 2002 – A.D.I.Q.; Spedizione Scientifico-Alpinistica al Cho Oyu". Il Corso è stato onorato dalla concomitante presenza del Consiglio centrale, per una sua riunione presso lo stesso Centro.

Annalisa Cogo ha tenuto una relazione su "Asma e montagna" il 27 febbraio a Brescia, nell'ambito del Convegno su "Alta quota e polmone". Geppino Madrigale ha tenuto a Colli del Tronto (AP) per le "Giornate Adriatiche di Cardiologia" (20-22 Giugno) una relazione dal titolo: "In montagna con l'atleta. Quali precauzioni per il cardiopatico?". Andrea Ponchia e Annalisa Cogo hanno tenuto una relazione rispettivamente su "Mountain Sports and cardiac diseases" e "Mountain and respiratory diseases" all'8th Annual Congress of European College of Sport Science, tenutosi a Salisburgo dal 9 al 12 luglio. Andrea Ponchia il 24 settembre ha tenuto a Padova una relazione su "Adattamento cardiocircolatorio nel soggetto ad alta quota", nell'ambito del Corso "Cuore d'atleta e rischio cardiovascolare dell'esercizio

fisico". Annalisa Cogo ha tenuto, il 18 ottobre, una relazione sulle "Emergenze mediche in montagna" al Convegno nazionale AIPO, svoltosi a Napoli. Il 25 ottobre, a Varallo, nell'ambito del Convegno organizzato dall'OTP Medico LPV, Annalisa Cogo ha tenuto una relazione su "Malattie respiratorie in montagna". Annalisa Cogo ha svolto una relazione su "Livelli di ipossia in alta quota", il 2 dicembre a Roma, nell'ambito di un corso sul test da sforzo.

2b. Per i non medici.

Tutti i componenti la Commissione hanno tenuto lezioni di Medicina di montagna nell'ambito di corsi sezionali od organizzati da OTP ed hanno risposto a quesiti scritti o telefonici da parte di soci.

Oriana Pecchio ha pubblicato alcuni articoli sullo Scarpone e su altre riviste sezionali su argomenti di medicina di montagna.

3. Ricerche.

Prosegue la realizzazione del progetto in collaborazione con la Biblioteca centralizzata dell'Università di Torino per la realizzazione di un Archivio dei Laboratori di Fisiologia d'Alta Quota

A. Mosso (presso i Rifugi Regina Margherita alla Punta Gnifetti ed A. Mosso al Col d'Olen), anche attraverso la realizzazione di una banca dati accessibile via internet (l'indirizzo del sito web della banca dati è: <http://hal9000.cisi.unito.it/laboratori-Mosso>).

Ricerche vengono svolte, a livello personale, da componenti la Commissione presso le strutture universitarie ed ospedaliere di appartenenza.

E', inoltre, proseguita la collaborazione di alcuni componenti la Commissione come docenti al Corso di perfezionamento in Medicina di montagna istituito per il 9° anno presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Padova. Oriana Pecchio ha partecipato ai lavori della Commissione paritetica con l'Università di Torino per l'attività scientifica a Capanna Margherita. Gege Agazzi ha partecipato alle periodiche riunioni della Commissione medica della CISA- IKAR, tenutesi in Slovenia dal 13 al 16 marzo 2003 alla Erjavceva Hut ed in Scozia a Coylumbridge dall' 1 al 5 ottobre. Regolari contatti vengono mantenuti con gli OTP del Convegno VFG e TER.

Commissione Centrale Materiali e Tecniche

Presidente Giuliano Bressan; Vicepresidente Pierangelo Bellotti;
Componenti: Vittorio Bedogni, Patrizio Casavola, Luigi Costa,
Giovanni Duca, Maurizio Giarolli, Claudio Melchiorri,
Oscar Piazza, Luigi Signoretti, Carlo Zanantoni

Considerazioni generali

La scelta delle attività da svolgere nel corso del 2003 è derivata ed è stata motivata principalmente dalle seguenti considerazioni:

- lo studio dei metodi di assicurazione in funzione del terreno di utilizzazione, a cui grande peso è stato dato nel periodo 1999/2002 e che gran risalto ha avuto nel corso del Meeting Internazionale UIAA del giugno 2002, rappresenta un lavoro di ricerca di lungo periodo.
- l'usura delle corde, lo studio delle loro caratteristiche e delle relative norme, e

il molteplice impiego della Torre di S. Lazzaro (Pd) costituiscono - tra i programmi principali della CCMT - attività a lungo termine.

Gli aspetti essenziali dell'attività svolta dalla Commissione - in collaborazione con le Commissioni interregionali materiali e tecniche VFG e Lombarda - sono:

Riunioni tecniche e di lavoro

La Commissione si è riunita collegialmente 2 volte (Padova) per la programmazione della propria attività. Presso il Laboratorio dell'Università di Padova, con la partecipazione di vari

membri della Commissione, hanno avuto luogo 10 riunioni [2 per test resistenza rottura di vari tipi di freno con trazione lenta - 8 per stage tecnico formativi (Corso IA VFG, Corso INSA, Corsi Istruttori TAA, CNSAS XI^a Delegazione, Corso Guide TAA, Scuole Alpinismo di Brescia, Chivasso (To) e Marchigiane]. Con la partecipazione di vari membri della Commissione centrale, della VFG e della Lombarda, sono state svolte 6 sessioni di prove:

Alla Torre di Padova: 1 per test attrito su carrucole, 2 per test FMF (fattore moltiplicazione della forza dei freni), 2 per il

confronto tra le tecniche di assicurazione (punto fisso e ventrale);

Alle *Cascade ghiaccio di Sappada (Bl)*: 1 per test resistenza estrazione di chiodi da ghiaccio.

Torre di Padova

a) Stage formativi Scuole e/o Corsi

Con la partecipazione di vari membri della Commissione centrale e della Commissione VFG sono state effettuate 14 sessioni di studio nell'ambito del programma formativo degli Istruttori nazionali di sci alpinismo e degli Istruttori di alpinismo del VFG, del Corso di formazione per Aspirante guida alpina TAA, del Soccorso alpino (XI^a Delegazione) e di aggiornamenti e/o corsi richiesti dalle Scuole delle Sezioni del CAI di Brescia, Chivasso (To), Longarone (Bl), Pordenone, Padova (2 stage), Ancona, Castelfranco (Tv) e Cittadella (Pd), della SEM di Milano e dalle Scuole di alpinismo Marchigiane. Il programma degli stage, con dimostrazioni e prove pratiche, comprendeva gli aspetti essenziali dell'assicurazione, quali la forza di arresto, l'assicurazione dinamica, l'analisi delle tecniche di assicurazione, il confronto fra i vari tipi di freno e la resistenza dei materiali.

b) Nuove attrezzature per la valutazione dei freni

In vista dell'introduzione, in ambito UIAA - CEN, di norme per i freni, la Commissione ha ideato e realizzato una nuova attrezzatura applicabile alla parete dimostrativa della Torre. L'apparecchiatura permette la registrazione delle forze, funzione del tipo di freno e della sua utilizzazione, in entrata ed in uscita del freno durante la fase di trattenuta del volo della massa che simula il compagno. Ne risulta la valutazione dello FMF (fattore moltiplicazione della forza dei freni).

Dodero Università

Completata l'installazione delle nuove strutture, sono riprese le sessioni di prove relative alla rottura di corde, sia su rinvio normale, sia su spigolo vivo (variando opportunamente la forma del rinvio); questi test, correlati allo studio sull'usura e sull'invecchiamento, costituiscono un rilevante contributo in ambito UIAA-CEN per probabili modifiche alle norme sulle corde. L'attuale configurazione del Dodero, unita all'impiego della cella climatica, ci consente adesso di operare

al meglio, nei confronti sia di altri laboratori che dei produttori di corde.

E' in fase avanzata la progettazione di una nuova massa di peso variabile (55-80-120 kg) la cui realizzazione permetterà l'estensione delle prove sulle corde a quelle di rottura su spigolo.

Macchina per trazione lenta di corde

Sono iniziate le sessioni di prove. L'utilizzo iniziale della macchina è e sarà nei prossimi mesi dedicato all'individuazione di un metodo semplice, alternativo alle prove dinamiche (Dodero), di misurare la resistenza residua di corde usurate e la resistenza delle corde su spigolo.

Prove di laboratorio

a) Usura e studio delle caratteristiche delle corde

Sono proseguiti i test presso il Laboratorio dell'Università di Padova che ospita le nostre attrezzature. Le prove sulle corde necessitano di programmare a lungo termine la ricerca e richiedono una notevole mole di ore lavorative al Dodero e alla macchina per rottura a trazione lenta. Lo scopo è misurare le caratteristiche delle corde e la loro resistenza all'usura. La resistenza è attualmente valutata solo con prove dinamiche effettuate al Dodero con rinvio standard (raggio di curvatura della superficie 5 mm); la strumentazione della macchina a trazione lenta ci permetterà probabilmente di estendere le valutazioni a prove statiche.

b) Studio delle norme sui freni.

La Commissione di Sicurezza UIAA, riconoscendo che in questo momento la CCMT ha un ruolo di punta nel campo dell'assicurazione dinamica, ci ha richiesto di sviluppare le norme UIAA - EN per i freni.

Gli studi sono già stati avviati per quanto riguarda la resistenza meccanica, grazie all'impiego di un opportuna attrezzatura.

Meeting "Analisi dei metodi di assicurazione dinamica"

Lo studio delle problematiche legate all'assicurazione, esteso in maggior dettaglio al problema dell'organizzazione della sosta (in funzione del terreno e del tipo di freno usato), è proseguito nel 2003. I progressi compiuti dalla CCMT sono stati illustrati in un incontro, a livello internazionale, fra la CCMT e la Commissione sicurezza UIAA. Il meeting e le relative sessioni di prove, svolte in collaborazione con la Scuola centrale di alpinismo

e con la Commissione tecnica nazionale dell'AGAI, hanno avuto luogo nelle giornate 4-5 ottobre. La parte tecnico-dimostrativa si è svolta presso la Torre di S. Lazzaro (Padova). Questo incontro, ed altri che seguiranno, hanno come scopo il confronto tra l'esperienza scientifica degli esperti di sicurezza e quella pratica (alpinisti, guide, istruttori, ecc.). Lo scopo ultimo è un'armonizzazione a livello UIAA delle tecniche di assicurazione; su queste problematiche si verificano, infatti, le maggiori incomprensioni a livello internazionale.

Attività informativa

a) Lezioni didattiche e pubblicazioni

La Commissione ha effettuato, anche nel corrente anno, numerose lezioni teoriche sulle caratteristiche dei materiali, sulle norme EN e sul confronto fra le tecniche di assicurazione (a parete e ventrale), presso varie sezioni del CAI, nell'ambito dei vari corsi organizzati dalle rispettive Scuole, del Corso INSA, del Corso IA VFG e della 11^a Delegazione CNSAS. Vari anche gli interventi, come relatori sui lavori e gli studi svolti dalla CCMT, nell'ambito di Convegni e Dibattiti. Prosegue, con positivo riscontro, la pubblicazione di articoli specialistici sui risultati delle varie prove effettuate sulle corde, su altri materiali e sulle tecniche di assicurazione sia sulle riviste sociali (Rivista del CAI, Lo Scarpone, Annuario CAAI) che su altre pubblicazioni del settore. L'attività della Commissione e diverso materiale divulgativo sono pure presenti sul sito della Commissione: www.caimateriali.org

b) Supporti didattici

Sono stati infine realizzati e distribuiti, in collaborazione con la CNSASA, due supporti didattici:

- *"Ieri moschettoni oggi connettori"* (super video CD da utilizzare con riproduttore DVD) riguardante i test e le norme UIAA-EN sui moschettoni (oggi denominati connettori).
 - *"Tecniche di assicurazione"* (CD con presentazione in PowerPoint) riguardante il confronto fra le tecniche di assicurazione "classica" e "ventrale".
- I supporti sono il frutto delle numerose prove che le due Commissioni hanno sviluppato, in questi ultimi anni, sempre con l'intento di uniformare l'insegnamento e migliorare la sicurezza in arrampicata.

c) Indagine statistica sulle Tecniche di Assicurazione

In collaborazione con la Commissione tecnica del Collegio nazionale delle guide alpine italiane è in corso un'indagine sulle tecniche di assicurazione. L'obiettivo è raccogliere informazioni su cadute (non necessariamente con danni

alle persone) avvenute in montagna e/o in falesia. Lo scopo è raccogliere dati statisticamente rilevanti e congruenti che ci permettano di conoscere come in realtà è avvenuta la trattenuta di una caduta e quali sono stati gli effetti di un volo.

Attività UIAA - CEN

In stretta connessione con l'attività della Commissione centrale si è svolta la partecipazione ai lavori UIAA e CEN, condotta dal collega Carlo Zanantoni, delegato del CAI alla Commissione sicurezza UIAA e dell'UNI alle attività CEN (si rimanda per questo alla sua relazione al Consiglio centrale).

Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano

Presidente Andrea Cainer; Segretaria Elena Casanova;

Componenti: Marco Agnoli, Giorgio Maresi, Carlo Toniutti

Nel corso del 2003 la Commissione ha proseguito la sua attività sulle varie problematiche ambientali affrontate negli anni scorsi.

Sul problema delle motoslitte, in febbraio la Commissione ha consegnato ufficialmente all'Agenzia per l'ambiente (AA) la bozza di legge concordata con Cipra ed approvata dalle altre associazioni ambientaliste: tale proposta di legge, unitamente alla proposta di legge sugli eliski è attualmente in esame presso il Comitato di presidenza che ha già fornito alla CCTAM alcune indicazioni per il loro perfezionamento. La Commissione ha altresì rappresentato il CAI alla manifestazione contro l'eliski organizzata in Val d'Aosta dalla Cipra Italia.

È continuata, sia pure lentamente, l'attività del gruppo di lavoro CCTAM-Rifugi e nella unica riunione del 2003 la CCTAM ha presentato ulteriori proposte per la continuazione della collaborazione, anche sulla base del buon risultato conseguito a dicembre 2002 del Corso "Il gestore educatore", organizzato dall'Osservatorio tecnico per l'ambiente (OTA) in collaborazione con le due Commissioni. La CCTAM ha continuato a sostenere la campagna di educazione ambientale "Guardarsi attorno" su tutto il territorio nazionale. La Commissione ha poi rappresentato il CAI nel gruppo di lavoro istituito dalla Federparchi per conto del Ministero dell'Ambiente e relativo al progetto "Marchio di qualità" per il turismo nei parchi nazionali". Le finalità del progetto consistono nel valutare opportunità e

fattibilità di uno strumento di certificazione per la qualità del turismo nei parchi (nazionali inizialmente e poi di altri livelli). Al termine dell'anno di indagine il progetto è stato ritrattato sulle seguenti modalità: si prevede l'armonizzazione delle esperienze in atto in un processo partecipato che coinvolga tutti i Parchi e i principali organismi di rappresentanza che hanno competenza in materia. La CCTAM garantirà la partecipazione del CAI anche nelle fasi successive dell'iter progettuale. La Commissione ha anche proposto all'Agenzia dell'ambiente di valutare l'iscrizione del CAI a Federparchi, atto che permetterebbe di essere inseriti nei progetti portati avanti in un ambito di politica di sistema delle aree protette, garantendo una presenza più efficace dell'Associazione nelle sedi decisionali ed operative e concretizzando e razionalizzando maggiormente l'impegno finora svolto per i parchi.

Tra le emergenze ambientali sono stati affrontati dalla Commissione i casi della Val Codera e dell'Alpe Veglia, entrambi oggetto di progetti di nuova viabilità (nuova strada in Val Codera, galleria + strada all'Alpe Veglia). La modalità adottata ha visto il sopralluogo congiunto dei membri della Commissione con l'incontro ed il dialogo con i diversi attori locali coinvolti nelle problematiche, compresi le sezioni locali del CAI, gli Enti parco o comunque delegati etc. Sulla base di quanto appurato sul campo la CCTAM ha trasmesso al Comitato di presidenza tramite l'AA il proprio parere. In entrambi

i casi si sono espresse forti perplessità sulle soluzioni proposte, pur prendendo atto delle problematiche gravi di limitazione d'accesso per gli abitanti e gli operatori economici. Il timore forte è che le dichiarazioni di buona volontà nel tenere limitato l'accesso dopo la costruzione di nuove infrastrutture, possano essere facilmente superate da proposte di sviluppo turistico in grado di alterare fortemente le due valli considerate. In particolare, per l'Alpe Veglia la soluzione del tunnel appare non risolutiva del problema sicurezza per gli escursionisti che continuerebbero ad usufruire della vecchia strada ed assolutamente fuori luogo in zona SIC ed all'interno di un parco. Per la val Codera l'apertura di una nuova strada finirebbe per snaturare la particolarità di questa valle alpina, unica ancora a non avere un accesso motorizzabile e perciò assai apprezzata dal turismo escursionistico; purtroppo le soluzioni alternative non appaiono facili. La Commissione ha proposto e sta cercando di attivare due gruppi di lavoro con i propri operatori locali per studiare proposte alternative e meno impattanti rispetto ai progetti oggetto di discussione. Grande successo ha avuto il Corso nazionale per Operatori TAM "Pordoi 2003", tenutosi presso il Centro di formazione per la montagna "Bruno Crepaz" al Passo Pordoi dal 20 al 27 luglio scorso. Quaranta soci, provenienti da quasi tutte le regioni d'Italia, hanno partecipato con profitto ed interesse alle sessioni di lavoro proposte riguardanti il delicato rapporto esistente

tra uomo e montagna, gli aspetti socio-antropici ed economici legati all'ambiente alpino ed appenninico, la gestione faunistica e forestale, le problematiche relative al dissesto idrogeologici, i rapporti con gli Enti Parco, le normative vigenti per la tutela dell'ambiente montano e le metodiche di educazione ambientale. I numerosi relatori hanno dimostrato la loro notevole competenza tecnico-scientifica nel fornire, mediante lezioni in aula ed esercitazioni sul campo, spunti concreti ai futuri operatori TAM per lo svolgimento del loro compito basato essenzialmente su azioni di monitoraggio del territorio, segnalazioni e consulenze in

merito alle emergenze ambientali, sensibilizzazione del corpo sociale alle problematiche della tutela della montagna.

Al termine del corso grande soddisfazione è stata espressa dai corsisti come dagli organizzatori che hanno constatato l'impegno dei nuovi Operatori nazionali rilevabile dagli ottimi risultati conseguiti agli esami, come dalla mozione redatta l'ultimo giorno su iniziativa degli allievi stessi e successivamente pubblicata su *Lo Scarpone*.

Sono stati aperti i primi Albi regionali per Operatori in Alto - Adige e in Piemonte, dopo lo svolgimento dei Corsi regionali sui programmi dettati e approvati dalla

CCTAM; è in atto ancora il corso Lombardo che vede una fattiva collaborazione con il Comitato scientifico.

La CCTAM ha inoltre approvato l'adesione del CAI al Progetto MORA - Monitoraggio dell'Ozono nella Regione Alpina, i cui risultati sono stati divulgati nello scorso dicembre. In autunno è partito il gruppo di lavoro della Libera Università della Montagna sul Sistema informativo territoriale del CAI a cui la Commissione partecipa per definire i criteri del Sit ambientale del CAI.

La CCTAM ha terminato il suo mandato nel novembre 2003.

Commissione Centrale per la Speleologia

Presidente Edoardo Raschellà; Vicepresidente Sergio Consigli;
Segretario Paolo Cesana; Componenti: Gabriele Crassan,
Andrea Degli Esposti, Giorgio Fornasier, Daniele Sighel

Nel 2003, la Commissione, ha sostanzialmente vissuto un anno di transizione tra la passata gestione presieduta da Gian Paolo Rivolta fino al 31 marzo, e la neo formata Commissione, nominata dal Consiglio centrale in data 12.07.2003 e insediata a Milano il 13.12.2003 con n° 7 componenti ovvero formata dai seguenti rappresentanti: Raschellà e Cesana (LOM), Sighel (TAA), Fornasier (VFG), Consigli (TER), Degli Esposti e Crassan (CMI), coadiuvati dal Consigliere centrale di riferimento Francesco Maver. Sono stati definiti i seguenti mandati: Raschellà (Presidente), Consigli (Vicepresidente), Cesana (Segretario). Erano presenti anche il Direttore della **Scuola nazionale di speleologia** Bruno Galvan ed il passato Presidente della Commissione Gian Paolo Rivolta il quale, nel passare idealmente le consegne, ha illustrato i meccanismi burocratici che regolano le procedure operative e gestionali della Commissione. Essendo OTC temporaneo o di "emergenza", nell'anno 2003 la Commissione uscente si è occupata principalmente del disbrigo delle formalità burocratiche di sua competenza, (assegnazioni, contributi, patrocini, ecc.) e di quelle necessarie a gestire e portare a buon fine gli impegni precedentemente assunti. Il lavoro è stato degnamente assolto dal

suo Presidente pro-tempore, Mario Casella.

Più in dettaglio la Commissione ha ratificato tutti i Corsi (ai vari livelli di importanza: didattica, culturale e tecnica), promossi dall'Assemblea annuale della Scuola nazionale di speleologia e seguiti con competenza e puntualità dalla Direzione della Scuola, che tra l'altro ha nominato 11 nuovi Istruttori di speleologia e 3 nuovi Istruttori nazionali. Il 2003 riconferma i dati numerici che da parecchi anni rendono onore all'intensa e sempre più qualificata azione della Scuola nazionale di speleologia per la diffusione capillare, a livello nazionale, della didattica formativa messa a punto dalla speleologia del CAI.

La Direzione della scuola nazionale, ha convocato un'Assemblea straordinaria degli INS il giorno 07.06.2003 a Forlì, per dibattere e valutare le linee di impostazione operative della Scuola in relazione all'evoluzione della speleologia in generale e di quella CAI in particolare e, nello stesso tempo, cominciare a valutare proposte di modifica di alcuni articoli del Regolamento della Scuola, che successivamente sono state discusse in seno all'Assemblea generale degli Istruttori SNS che quest'anno si è tenuta a Catania il 6 e 7 dicembre, con una buona partecipazione di Istruttori, nonostante il luogo

decentrato dell'adunanza.

La Direzione della Scuola, ha anche partecipato all'incontro per l'insediamento del Consiglio direttivo della "Libera Università della Montagna" che si è tenuto presso la Sede centrale del Club alpino italiano a Milano il giorno 11 ottobre.

La "Libera Università della Montagna" è il nascente organismo che più di tutti può dare nuovo impulso e sviluppo al movimento speleologico (e non solo) creando sinergie ed occasioni di confronto e di collaborazioni interdisciplinari per allargare le opportunità di ulteriore crescita di tutte le attività montane e del CAI stesso. Già durante la riunione di insediamento della nuova Commissione, anche se in modo molto succinto e sintetico all'interno della discussione esplorativa su quelle che saranno le direttrici principali lungo le quali il nuovo Consiglio intende impostare la sua azione nel triennio del suo mandato, è emerso chiaro ed unanime in tutti, l'interesse per le opportunità che può offrire la Libera Università della Montagna. L'argomento è già nell'ordine del giorno del prossimo incontro assembleare al fine di individuare e definire operativamente tematiche e programmi ma anche e soprattutto la o le figure che si occuperanno di svilupparle.

Il contatto con i Gruppi speleologici che con il loro entusiasmo esplorativo e le continue ricerche tecniche e scientifiche, formano lo zoccolo di base che rende possibile realizzare i programmi più ambiziosi e organizzare le manifestazioni più impegnative e prestigiose, è stato discreto, avendo portato tra l'altro alla realizzazione del **Manuale di speleologia**, (Quaderni del CAI n. 9), ottimo e lungamente atteso strumento

didattico ad uso della Scuola nazionale di speleologia per la preparazione agli esami formativi dei quadri della Scuola stessa, e alla pubblicazione dell'**Agenda speleo 2004** inoltre, hanno promosso e/o sostenuto manifestazioni quali: Phantapeleo (Costacciaro 31/10 02/11 2003), **19° Congresso nazionale di speleologia** (Bologna 28-29 agosto 2003), **Convegno nazionale sulla speleologia in area dolomitica** (Rivamonte Agordino 24-25

maggio 2003), **Convegno di Bossea**, o contribuito per la realizzazioni quale la mostra **"Gli speleologi svelano le acque sotterranee"** (Sondrio 13-31/10/2003), alcune delle manifestazioni citate hanno quindi visto una collaborazione o un concorso con la Società speleologica italiana o con altri enti locali o regionali, sensibili promotori, in aree dove lunga è la tradizione agli studi carsici e alla loro divulgazione.

Commissione Centrale per le Pubblicazioni

Presidente Dante Colli; Vicepresidente e Segretario Nemo Canetta;
Componenti: Carlo Alberti, Mario Corradini, Angelo Gamba,
Claudio Perolino, Armando Scandellari.

La Commissione per le pubblicazioni si è riunita periodicamente nel rispetto del calendario che si era dato e secondo le esigenze del settore di impegno. Particolare cura è stata rivolta ai Manuali tecnici il cui quadro d'insieme si va pur lentamente completando.

Manuali tecnici

Nel corso del 2003 sono usciti i seguenti Manuali: *Catasto Sentieri*, n. 10; *Luoghi*, n. 11; *Sci di fondo escursionistico*, n. 12. da sottolineare l'importanza innovativa dei primi due elencati che, accompagnati da un software applicativo, consentono una gestione dei dati delle reti sentieristiche e delle segnaletica principale dei sentieri. Questo laborioso impegno è stato portato a termine in costante collaborazione con la Commissione centrale per l'escursionismo a dimostrazione non solo dell'opportunità, ma della necessità di una stretta collaborazione dei vari OTC con la nostra Commissione la cui disponibilità crediamo sia stata dimostrata ad ogni livello. Con soddisfazione abbiamo visto l'organizzazione di Convegni regionali per la diffusione di dette gestioni, resi possibili dalla disponibilità di detti manuali. Il terzo Manuale, *Sci di Fondo Escursionistico*, appare completamente rinnovato rispetto al precedente la cui ristampa risale al 1997. Si è passati dalle 160 pagine alle attuali 192, ma soprattutto è da sottolineare l'aggiornamento tecnico, l'uso del colore e la complessiva resa grafica che certifica un salto di qualità di queste ultime edizioni. Da rimarcare la

necessità di potere integrare l'impegno volontaristico delle Commissioni con incarichi professionali. Un livello più elevato richiede una concertazione di specializzazioni non sempre disponibili all'interno del CAI tenendo presente che si tratta di strumenti indispensabili per le Scuole e che in essi è depositato la specifica cultura del CAI.

Manuali in stampa

Una forte programmazione è intervenuta nella Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci alpinismo con più precisa suddivisione della materia. A *Sci Alpinismo*, si aggiungono altri due manuali. *Tecnica di ghiaccio e Ambiente*. Per il primo è stata indetta la gara per la stampa. Si tratta di un'opera veramente fondamentale di cui bisogna rendere merito agli estensori e per la quale resta solo da sottolineare il continuo impegno della Commissione pubblicazioni in ordine ad affidamento incarichi per la preparazione e l'omogeneizzazione del materiale da fornire alla tipografia, accelerando i tempi di stampa, e nel merito per quanto riguarda l'impaginazione. Gli altri due manuali sono in fase avanzata di stesura e si confida la loro realizzazione entro il 2004.

Discorso a parte merita *Tecnica di roccia*, materia che ha subito in questi ultimi decenni una notevole evoluzione. Malgrado che la prassi del CAI si basi su apporti di volontariato, detto Manuale per essere completato richiede ben due interventi di tipo specialistico da affidare

professionalmente ad elementi estranei alla Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci alpinismo. Trattandosi di capitoli indispensabili per il completamento del Manuale già in fase avanzata, la Commissione pubblicazioni si è assunta l'impegno di verificare la possibilità degli accordi necessari come richiesto esplicitamente dalla Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci alpinismo.

Manuali mancanti

Allo stato attuale mancano i seguenti manuali oltre a quelli in elaborazione e visti al punto precedente: *Medicina*; *Responsabilità dell'accompagnamento in montagna*; *Storia dell'alpinismo* (incarico già affidato).

Prezzo dei Manuali

La Commissione ha proposto nuovi criteri per fissare il prezzo dei Manuali del CAI che tenga conto di tutti i fattori uscendo dal puro calcolo matematico, che sia commisurato a tutti i costi effettivamente sostenuti e compensativo nell'economia complessiva della collana.

Indici rivista mensile del CAI

Il lavoro è stato terminato e comprende anche gli anni dal 2001 al 2003. La Commissione esaminato l'elaborato conferma la qualità del lavoro svolto a cui si aggiungerà l'indice delle illustrazioni. La mole complessiva da unire come allegato richiederà forse la suddivisione in due volumi e oltre all'indice cartaceo sarà possibile produrre un CD. Non ha

trovato invece esito il collegamento con il Portale del CAI.

Quaderni culturali

Non ha trovato seguito la nostra proposta di proseguire in detta collana anche perché il problema dell'editoria del CAI merita di essere valutato in un più ampio quadro sul quale la Commissione ha avanzato nuove proposte.

Distribuzione nelle librerie delle edizioni CAI

La possibilità è continuamente all'ordine del giorno e il Vicepresidente generale Umberto Martini, incaricato per l'editoria, se ne è fatto carico per la presentazione in Comitato di presidenza ricordando nel merito il parere favorevole del Gruppo editoriale da lui, a suo tempo, coordinato. Sembra necessaria in ogni caso la creazione di una struttura indipendente e identificabile in una s.r.l. e la formazione di un ampio listino che comprenda collane escursionistiche ed alpinistiche, quaderni, culturali, ristampe anastatiche, volumi di grande formato anche in collaborazione con altre Case Editrici, Manuali aggiornati, volumi scientifici, Annuario del CAI, tenendo in ogni caso presenti

le esigenze del mercato. Nel frattempo è stato perfezionato un documento di licitazione privata per la distribuzione, promozione e deposito ove si pervenisse a questa decisione di cui si potranno valutare gli effetti positivi sia economici che di immagine con notevoli riscontri in termini di visibilità e perseguimento dei fini associativi.

Potenziamento delle biblioteche sezionali

Un attento esame del magazzino e del relativo inventario ha prodotto la proposta di un potenziamento delle Biblioteche sezionali attraverso una distribuzione gratuita di molte opere fuori mercato, ma di notevole valore che giacciono da tempo non richieste, superando il problema patrimoniale legato a questa dismissione o con un contributo speciale e con altro accorgimento tecnico-finanziario. Nella politica editoriale del CAI rientrano anche le librerie fiduciarie, istituto che si ritiene superato e per la cui liquidazione, la Commissione ha dato opportune indicazioni.

Collaborazioni con gli altri OTC e con la Libera Università della Montagna

I contatti con gli altri Organi tecnici si

sono rafforzati sia per la nostra disponibilità che per le consulenze richiesteci. Restano da verificare i rapporti con la Libera Università della Montagna alla quale dichiariamo la nostra piena disponibilità.

Presenza al Festival di Trento e proposte

La Commissione ha organizzato nell'ambito del Festival di Trento 2003 il padiglione dell'Editoria CAI che è stato visitato da qualche decina di migliaia di persone. La Commissione ha così dimostrato oltre a una notevole capacità operativa anche la necessità di fare conoscere il patrimonio prestigioso di storia e di realtà operative di cui il CAI è depositario. Su questo è necessario fare leva nel corso del 2004/2005 per conquistare un mercato esterno sul quale spendere, al massimo della qualità e della competenza, l'altissima credibilità di cui gode il Sodalizio.

Completata la serie dei Manuali non si può che procedere verso la formazione di un ampio listino che collochi il CAI come uno dei più accreditati protagonisti dell'Editoria alpina.

Commissione Centrale Rifugi e opere alpine

Presidente Broccardo Casali; Vicepresidente Cristiano De Ferrari;
Segretario Luciano Carrari; Componenti: Mario Benassi,
Michele Fornelli, Enrico Gullino, Massimo Minotti,
Vinicio Vatteroni, Luigi Zannoli.

Impegno a livello Europeo

Una rappresentanza della Commissione ha partecipato al Convegno annuale dei Club soci del CAA tenutosi quest'anno a Vaduz a cura del LAV (Club alpino del Lichstein).

Strutture ricettive del Sodalizio

In base al censimento riferito al 31 dicembre 2003, le strutture del CAI risultano pari a 765 unità per un totale di 23.550 posti letto. Il 2003 registra l'incremento di una unità dovuta alla costruzione del Rifugio Val Tellina della Sezione di Aprica.

Rifugi ex MDE

Il problema di questi rifugi, legato al trasferimento di proprietà dal Ministero della Difesa alla Provincia Autonoma di Bolzano, è stato affrontato dalla Commissione e dal Gruppo di lavoro appositamente costituito.

Sono state interpellate le sezioni affidatarie di dette strutture, soprattutto circa il comportamento da tenere alla scadenza del mandato nell'anno 2010. Si auspica un incontro tra il Presidente generale del CAI e il Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano.

Ispettori zonali

Lino Fornelli, componente della Commissione, a cui era stato affidato l'incarico del coordinamento delle attività ispettive, ha dimostrato particolare efficacia nel controllo del lavoro svolto ed in particolare nella realizzazione del "Libro bianco" in collaborazione con Gino Geninatti. Il libro si è rivelato uno strumento assai utile per gli Ispettori come i Convegni di formazione organizzati a livello zonale.

Collaborazioni interne e con Enti esterni

Con Lega ambiente si è provveduto a monitorare, a seguito del Protocollo d'In-

tesa – osservazioni campagna 2003 nei rifugi – l'Arco Alpino per la valutazione della concentrazione di ozono nelle varie aree. Il monitoraggio è stato effettuato presso una trentina di strutture. Contrariamente alle previsioni il rapporto con il CNR non ha dato i risultati sperati. Per quanto attiene alla collaborazione con gli organismi interni (TAM, Osservatorio tecnico per l'ambiente) proseguono i rapporti in particolare con il Ministero dell'Ambiente

tramite l'Osservatorio tecnico che ci ha permesso due interventi impegnativi sul rifugio Casati e sul rifugio Franchetti.

Contributi per lavori di manutenzione rifugi

Dopo una prima decurtazione dell'ammontare globale del fondo, questo è stato integrato grazie all'intervento del Comitato di presidenza permettendo di realizzare i programmi precedente-

mente previsti. E' stato varato il nuovo criterio di ripartizione del fondo che ha richiesto un lungo lavoro di messa a punto.

Tariffario 2004

Nel mese di novembre è stato discusso e poi approvato dal Consiglio centrale il mantenimento del Tariffario 2003 abolendo però lo sconto del 10% per tutti i prezzi extra Tariffario.

Commissione Cinematografica Centrale

Presidente Bruno Delisi; Vicepresidente Giuseppe Brambilla; Segretario Luigi Cammarota; Componenti: Francesco Biamonti, Roberto Condotta, Giovanni Cenacchi, Gianluigi Quarti Trevano, Maria Cristina Semproni

Il 2003 ha continuato a registrare un incremento e una diversificazione delle attività legate alla produzione e distribuzione per immagini legate alle finalità istituzionali del Club alpino italiano.

Anche quest'anno sono stati adottati criteri di salvaguardia e di valorizzazione del bene cineteca utilizzando le esperienze e le professionalità riunite nella Commissione.

Tale bene costituisce infatti un irripetibile patrimonio morale e materiale del CAI di cui la Commissione ha chiesto più volte alla Presidenza e alla Direzione generale la doverosa iscrizione nel patrimonio dell'Ente. La moderna impostazione della gestione, realizzata superando molteplici difficoltà ambientali, ha confermato le grandi possibilità produttive dell'OTC nel campo della comunicazione nei suoi vari aspetti e finalità.

Tale impostazione ha evidenziato inoltre la convenienza per il CAI, alla luce delle ultime modifiche statutarie di secondo livello, di dare all'Organo tecnico veste di organismo con maggiore autonomia e risorse affinché possa esprimere in modo organico le proprie capacità.

La Commissione si è riunita a Trento il 2 maggio e a Milano il 13 dicembre; il suo Comitato di presidenza a Milano il 24 settembre e il 21 novembre. Nel corso della ultima riunione della Commissione, alla presenza del Presidente generale, del Vicepresidente generale Annibale

Salsa, del Consigliere referente Enrico Sala sono stati confermati nelle cariche di Presidente e di Vicepresidente rispettivamente Bruno Delisi e Pino Brambilla.

Sono entrati a far parte dell'OTC Stefano Ferraris e Paolo Cartagine membri proposti dai Convegni LPV e VFG. Durante l'anno si sono rivolte alla Commissione numerose case produttrici ed istituzioni pubbliche per richiedere assistenza nella realizzazione di video.

Tale tipo di assistenza è stata prestata alla FQPE per la produzione degli ultimi due documentari sulle Alpi della serie CAI/Quilici dedicati alla Valle d'Aosta e alla Liguria. Tra le case produttrici inoltre e le emittenti che si sono rivolte all'OTC per chiedere consulenze e immagini menzioniamo la Doc Lab, che sta realizzando per il Programma Quark della RAI/TV nazionale un film sul K2, la RAI/TV di Trento produttrice di un film su Marcello Baldi regista del famoso documentario "Italia K2", la Archinto di Bolzano per una produzione della RAI/TV Bolzano (Sender Bozen) e per una emittente germanica, nonché il Canale 4 di Mediaset per un programma dedicato alla montagna. Sono stati acquistati due importanti film di Fulvio Mariani ("G IV una cresta tra passato e guerra" e "La Strada di Olmo Lunring") ed è stata organizzata nella Sala dello Stenditoio del Ministero dei Beni Culturali una prestigiosa manifestazione. Immagini e

filmati per la produzione di video o per l'organizzazione di proiezioni sono stati forniti al CNSAS, alla Comunità Montana del Lario Orientale (La Grignetta e Comici in arrampicata), l'Istituto Italiano di Cultura di Sofia (Everest senza maschera; Americani all'Everest), il Filmfestival di Trento (Nanga Parbat 1938 e Nanga Parbat 1953). Con il MART, Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto è stato messo a punto un ciclo di proiezioni, al quale la Commissione ha contribuito con dieci filmati, e una serata dedicata al CAI nella sala delle conferenze dell'Istituzione in Rovereto. La commissione ha prodotto ad opera di Pino Brambilla il filmato "Il silenzio dentro", il video "2003, anno nero dei ghiacciai", intervista al Monte Bianco a Claudio Smiraglia, "Il K2 al Vittoriano" estratto dal filmato "Italia K2", proiettato alla presenza della massima autorità dello Stato e del CAI in occasione delle celebrazioni a Roma della prima giornata internazionale della Montagna. Di Luigi Cammarota, segretario della Commissione, oltre all'intervista a Fosco Maraini che introduce il film sulla spedizione al GIV - primo Home Video in assoluto del CAI -, è il video "Filmfestival di Trento" intervista al Presidente generale Bianchi sulla manifestazione trentina e sul ruolo della comunicazione per immagine nel Club alpino italiano. Sempre nel 2003 sono state effettuate

video - interviste al Vicepresidente generale Annibale Salsa da Wolfgang Thoma-seth in Liguria e al Gen. Aldo Varda da Brambilla ad Aosta sull'opera filmica sulle Alpi in vista della realizzazione di un video che documenti i punti salienti di un

lavoro durato dieci anni. Tutto materiale utilizzabile in TV, in internet e nella realizzazione di produzioni pertinenti. Sempre nel 2003 è stato avviato un progetto di trasferire su DVD opere di particolare importanza utilizzando sofisticate tecno-

logie per la miglior resa delle immagini e del suono. Colloqui sono stati avviati con dirigenti del complesso Cinecittà di Roma per un migliore e più ampio espletamento delle attività istituzionali dell'OTC.

Commissione Centrale Sci di fondo escursionistico

Presidente Glauco Del Bianco; Vicepresidente Silvana Biolatto;
Segretario Osvaldo Mazzocchi; Componenti: Pietro Enrico Cittadoni,
Ezio Etrari, Tullio Manzinello, Milena Merlo Pich

Nell'ultimo anno del suo mandato la Commissione nazionale di sci di fondo escursionistico ha cercato di portare a compimento quegli obiettivi che ancora mancavano per completare il programma che si era prefissa di realizzare. Le principali iniziative svolte sono state:

Regolamenti e linee guida

La CoNSFE ha sottoposto alla Commissione legale le modifiche apportate a suo tempo al proprio Regolamento ed a quello della Scuola centrale per adeguarli alla realtà operativa. Analogamente ha fatto pervenire alla Commissione legale per approvazione il Regolamento delle Commissioni interregionali ed alcuni documenti, analogamente con quanto fatto a suo tempo dalla CNSASA, che costituiranno delle linee guida per gli adempimenti organizzativi ed amministrativi relativi agli Istruttori ed alle varie Scuole sezionali di sci di fondo escursionistico. Non sono stati inviati i documenti relativi all'aggiornamento ed alla formazione degli Istruttori in quanto la loro formulazione sarà compito della Libera Università della Montagna. A quest'ultima sono stati inviati le bozze che erano già state elaborate dalla Commissione.

Corso per Istruttori di sci di fondo escursionistico

Al Passo Rolle dal 29 marzo fino al 5 aprile si è svolto il 18° corso per Istruttori di sci di fondo escursionistico al termine del quale è stato assegnato il titolo a 10 nuovi ISFE.

Corso per Istruttori nazionali di sci di fondo escursionistico

Al Passo Rolle dal 5 al 12 aprile si è

svolto il 5° corso per Istruttori nazionali di sci di fondo escursionistico al termine del quale è stato assegnato il titolo a 2 nuovi INSFE.

Settimana nazionale di sci di fondo escursionistico

La 14ª Settimana nazionale di sci di fondo escursionistico si è svolta nel 2003 dal 9 al 16 marzo a Bormio in Valtellina ed è stata organizzata dall'OTP della Lombardia. Le buone condizioni climatiche ed il buon innevamento hanno consentito di realizzare quotidiane escursioni che hanno interessato il Livignese, la Valfurva, la valle del Gavia e la Valldent, facendo così scoprire ai cento e più partecipanti alcune tra le più importanti realtà sciescursionistiche della Valtellina.

Diffusione stampa

E' proseguita la collaborazione con gli organi di stampa istituzionali con la pubblicazione di articoli su "La Rivista del CAI" e delle varie comunicazioni su "Lo Scarpone".

Aggiornamento Istruttori in attività

L'elenco degli Istruttori in attività viene sempre tenuto aggiornato dalla CoNSFE con la collaborazione dei vari OTP al fine di verificare che le scadenze degli aggiornamenti vengano rispettate dagli Istruttori e quindi che le quote assicurative pagate dal CAI centrale vadano solo a coloro che sono effettivamente in attività.

Manuale di sci di fondo escursionistico

Dopo due anni di lavoro a novembre ha visto la luce, con la collaborazione della

Commissione centrale per le pubblicazioni il nuovo Manuale di sci di fondo escursionistico.

Il manuale, dedicato agli allievi delle scuole del CAI ed agli appassionati di sci di fondo escursionistico, è composto da 200 pagine con 100 foto a colori, una trentina di illustrazioni ed una decina di tabelle. Rispetto alla precedente edizione sono state maggiormente sviluppate quelle nozioni che devono far parte del bagaglio di conoscenze di chi vuol frequentare in sicurezza la montagna innevata.

Congresso nazionale ISFE

Domenica 25 maggio si è tenuto a Bassano del Grappa il 7° Congresso nazionale degli Istruttori di sci di fondo escursionistico.

Tema del Congresso era "Lo sci di fondo escursionistico compie vent'anni; esperienze e prospettive". Dopo la lettura delle tre relazioni si è aperto un appassionato confronto che ha evidenziato la necessità di superare il dualismo esistente tra una parte più legata allo sci di fondo originario e un'altra legata allo sci escursionismo fuori dalle piste. Le numerose ed importanti mozioni presentate non sono state votate perché la Presidenza ha ravvisato che non ci fosse il tempo necessario per esaminarle e discuterle adeguatamente. Ha comunque promesso l'organizzazione di un apposito Congresso nel 2004 che permetta di arrivare con un serio lavoro alla fusione delle due anime.

In occasione del Congresso gli Istruttori di sci di fondo escursionistico hanno

eletto i candidati da proporre, assieme a quelli espressi dai Comitati di coordinamento, al Consiglio centrale per la composizione della nuova Commissione nazionale di sci di fondo escursionistico. Gli Istruttori nazionali infine hanno eletto i nominativi degli Istruttori da proporre alla CoNSFE e quindi al Consiglio centrale quali candidati a far parte della nuova Scuola centrale.

A completamento della sua attività la CoNSFE nel 2003 ha:

- redatto il calendario nazionale dei vari OTP
- conferito un titolo di Istruttore Honoris causa a Graziella Bonanomi del CAI di Bergamo per l'attività svolta in favore dello sci di fondo escursionistico sia nella propria sezione che nella CoNSFE durante la Presidenza di Lucio Benedetti.

- presenziato attivamente con i suoi componenti alle riunioni nazionali interdisciplinari

Conclusioni

Un ringraziamento va a tutti i collaboratori, alla Scuola centrale di SFE ed ai Presidenti degli OTP con cui stiamo efficacemente lavorando per la realizzazione degli obiettivi che ci siamo dati.

Commissione Legale Centrale

Presidente Mauro Carena; Vicepresidente Nino Eghenter;
Componenti: Carlo Colombo, Manlio Pellizon, Giampaolo Rosa,
Gabriele Travaglini, Marco Valenti

La Commissione non si è riunita in molte occasioni, essendo tra l'altro variata la tipologia di questioni ad essa sottoposte. E' infatti venuta a calare la quantità di Statuti sezionali sottoposti al parere e, per di più, molte sezioni si attengono ormai a modelli già verificati in punto di legittimità: la qual cosa, positiva, è auspicabile si mantenga nel futuro.

La Commissione ha altresì svolto importanti funzioni di consulenza, su delicate vicende riguardanti la vita del Sodalizio, sezioni e questioni poste dal Consiglio centrale e dal Comitato di presidenza.

Si auspica, a questo proposito, che le competenze presenti in Commissione possano essere utilizzate preventivamente e, quindi, anticipando i pareri, così da permettere una vera funzione consultiva che ponga gli altri Organi competenti in grado di prendere le decisioni nel merito conoscendo preventivamente alcuni aspetti legali.

La Commissione, in un delicato e fondamentale momento di trasformazione quale il CAI sta vivendo, si è altresì resa disponibile, anche nell'ambito della Libera Università della

Montagna, a continuare il proprio operato di consulenza nelle forme che si rendono opportune, sia con gli attuali componenti, sia con ulteriori elementi che possano dare competenza e disponibilità. Si sottolinea, oltretutto, come la Commissione possa svolgere un necessario ed importante ruolo nella formazione delle varie figure di operatori nell'ambito CAI, figure che, oggi, non possono prescindere da conoscenze e supporti legali nello svolgimento delle loro attività istituzionali.

Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo

Presidente Rolando Canuti; Vicepresidenti Maurizio Carcereri e Ivano Mattuzzi; Componenti: Bruno China Bino, Giancarlo Del Zotto, Moreno Giorgetti, Roberto Lisciotto, Giuliano Mainini, Giorgio Mallucci, Marco Orsenigo, Angelo Panza, Gianmario Piazza, Oddone Pierazzo, Leonardo Romano, Moreno Todaro.

L'attività della CNSASA per l'anno 2003, pur essendo stato un anno di transizione per il passaggio di consegne dalla vecchia alla attuale Commissione, avvenuto in data 7 giugno 2003, è stata comunque intensa.

Possiamo elencare i seguenti filoni operativi:

- 1) Completamento degli incontri di aggiornamento previsti per tutte le categorie di Istruttore nazionale (INA,

INSA e INAL). Sono stati convocati 300 Istruttori nazionali che, avendo a disposizione un ciclo di 8 appuntamenti hanno partecipato in numero di 250 complessivi. Per gli Istruttori che non si sono presentati a tali incontri la

- Commissione ha provveduto a richiedere il depennamento dall'Albo al Presidente generale.
- 2) Aggiornamento studio della Scuola centrale di alpinismo in Val Daone (TN), sulle tecniche di salita su cascate di ghiaccio in previsione della redazione di un manuale tecnico sul settore specifico e della introduzione di un progetto di corso su cascate da tenere nelle Scuole.
- 3) La Scuola centrale di sci alpinismo ha svolto un aggiornamento sulle tecniche di discesa nel quale tra gli altri argomenti sono stati affrontati i temi del manuale di sci alpinismo e della preparazione del Corso per Istruttori nazionali di sci alpinismo.
- 4) La Scuola centrale di sci alpinismo ha organizzato il Corso per Istruttori nazionali di sci alpinismo che si è svolto nell'arco di due settimane. La prima dal 25 aprile 2003 al 1 maggio 2003 relativa alle tecniche sci alpinistiche; la seconda, dal 5 al 13 luglio 2003 relativa alle tecniche di roccia e ghiaccio.
- 5) Il 7 giugno 2003 è stata insediata la nuova Commissione, con il relativo passaggio di consegne. Dopo una prima riunione programmatica tenutasi in data 26 luglio 2003, è stata organizzata una nuova riunione al Centro di Formazione per la Montagna "B. Crepaz" al Passo Pordoi, in occasione della quale si è provveduto ad un incontro con gli OTP e con le Scuole centrali al fine di coordinarsi sugli obiettivi comuni e di organizzare i vari gruppi di lavoro che successivamente si sono incontrati in numerose occasioni nel rimanente periodo dell'anno.
- 6) Avendo istituito la figura dell'Istruttore di arrampicata libera regionale, sono stati attivati i primi corsi a livello regionale che in alcuni casi hanno portato alla nomina di queste nuove figure (VFG e TAA) ed in altri casi hanno attivato l'organizzazione dei corsi stessi a livello regionale. Sono anche state strutturate le proposte di due nuove tipologie di corso per l'arrampicata libera, uno a livello base e l'altro a livello avanzato da tenere nelle sezioni. Ci sembra positivo aver incrementato la possibilità di sviluppare questi corsi sul territorio incrementando la nostra presenza nel settore giovani fin ora un po' in ombra.
- 7) Continuazione e consolidamento della nostra collaborazione con la Commissione centrale per i materiali e tecniche con la produzione di due supporti didattici rappresentati da un CD sui moschettoni/connettori e un DVD sulle tecniche di assicurazione. Tali materiali sono stati inviati a tutte le Scuole perché ne facciano uso all'interno dei propri corsi.
- 8) Inizio della collaborazione con AINEVA con la divulgazione della rivista "Neve e valanghe" a tutte le Scuole ed a tutti gli Istruttori nazionali ad un prezzo particolarmente agevolato risultato dello sconto del 30% sulle condizioni di base. L'impegno, già attivato da parte nostra è quello di fornire articoli che verranno pubblicati sulla rivista.
- 9) Incontro di aggiornamento delle due Scuole centrali, nel novembre 2003 al fine di programmare la prossima pubblicazione di alcuni manuali di cui dotare Scuole ed Istruttori. In questa occasione sono state anche provate una serie di manovre che verranno pubblicate sulla manualistica.

Servizio Valanghe Italiano

Presidente Ernesto Bassetti; Vicepresidente Francesca Vagliani;
Componenti: Umberto Biagiola, Enrico Catellacci, Luciano Filippi,
Agostino Guarienti, Margherita Monego

Anche nel 2003 la Commissione ha proseguito lo sforzo volto a migliorare l'azione di prevenzione, informazione e formazione per ridurre il più possibile il numero di incidenti in valanga sia rivolti ai soci CAI quanto in alcune specifiche iniziative anche all'esterno del Sodalizio.

Nel 2003 abbiamo superato i 1.200 Asso- ciati grazie soprattutto al successo del sito internet, alla partecipazione dei nostri Istruttori a serate e convegni, alla capil- lare organizzazione di corsi e soprattutto al costante passaggio di informazioni tramite tutti i media moderni (giornali, radio, televisione, e soprattutto internet).

Corsi di formazione sportivi.

Nel 2003 sono stati organizzati i seguenti corsi:

- 1 Corso di aggiornamento per gli INV sulla didattica neve e valanghe
- 1 Corso di autosoccorso in valanga
- 1 Corso per capi gita di sci alpinismo
- 1 Corso di meteorologia
- 1 Corso di neve e valanghe di base e 1 avanzato

Sempre numerose **serate** vengono organizzate nelle varie città grazie alla collaborazione con le sezioni CAI e grazie al contributo degli Istruttori neve e Valanghe.

Corsi di formazione professionale.

La collaborazione con AINEVA è proseguita con l'organizzazione di diversi corsi a carattere professionale e si è finalmente organizzato il Corso "sanatoria" che frequentato da una decina di Esperti SVI ha permesso di completare l'operazione di unificazione dei titoli.

Sicuri sulla neve.

Il SVI ha dato ancora una volta un valido contributo all'organizzazione tecnica della giornata "Sicuri sulla neve" evidenziando ancora una volta l'estrema importanza della collaborazione all'interno del CAI tra le varie realtà che lottano per diminuire gli incidenti in montagna.

CISA – IKAR e incontri a carattere internazionale.

Come è consuetudine da diversi anni, la nostra partecipazione attiva al Congresso annuale della CISA-IKAR, svoltosi nel 2003 in Scozia nel mese di ottobre, ha permesso di diffondere in Italia le esperienze raccontate in quella sede dalle organizzazioni di tutto il mondo che si occupano di soccorso.

Anche nel 2003 il SVI ha potuto inviare diversi suoi Istruttori ad alcune importanti **manifestazioni internazionali**: in Francia

a Chamonix per partecipare al consueto convegno "TRACE 2003" - Tavola rotonda sulla previsione locale del pericolo di valanghe, il Convegno AINEVA di Udine e altri di minore rilevanza.

Informazione a mezzo stampa e altri "media".

E' continuata l'opera di sensibilizzazione verso l'esterno del Sodalizio con il tentativo di diffondere a mezzo stampa e a mezzo canali radio televisivi, notizie riguardanti la prevenzione e la sicurezza in montagna.

Il **sito Internet** del Servizio valanghe italiano nel 2003 ha subito un importante cambiamento, stilistico e funzionale. Questo lavoro viene premiato da una punta di 25000 passaggi nel mese di dicembre.

Per quanto riguarda il **Centro Documentazione Neve e Valanghe della Fondazione Internazionale Vanni Eigenmann** anche nel 2003 sono stati acquisiti alcuni libri, documenti e videocassette per continuare a raccogliere la documentazione necessaria.

Commissione Centrale per l'Escursionismo

Presidente Gianfranco Garuzzo; Vicepresidente Tarcisio Deflorian;
Segretario Prospero Allaria; Componenti: Angelo Bassetti,
Angelo Bertacche, Gianni D'Attilio, Silvano Santi

L'anno 2003, conclusivo del triennio di mandato della Commissione, è stato contrassegnato da un'intensa attività che ha portato al conseguimento di significativi risultati.

Attività ordinaria

L'attività ordinaria della Commissione si è articolata attraverso 4 riunioni plenarie, di cui una estesa alla partecipazione dei Presidenti degli OTP Escursionismo.

Attività progettuale

Per lo sviluppo dell'attività progettuale, la Commissione ha operato attraverso specifici Gruppi di lavoro che si sono avvalsi anche dell'apporto di esperti esterni. I Gruppi di lavoro sono: Sentieri, Software Sentieri, Cartografia Escursionistica e Trenoescursionismo.

Sentieri

Il Gruppo di lavoro Sentieri, costituito da Vittorio Agliadoro, Guido Bellesini, Gianni D'Attilio, Pietro Guglieri e Marcello Pesì, coordinato dal Vicepresidente Tarcisio Deflorian, ha proseguito il proprio impegno per lo sviluppo del "Progetto Sentieri CAI" offrendo il necessario supporto tecnico alle sezioni e sottosezioni impegnate nella manutenzione e segnaletica dei sentieri.

Software Sentieri

Il Gruppo di lavoro Software Sentieri, costituito da Marco Breveglieri, Alessandro Geri, Gian Marco Richiardone, Daniele Sarazzi e Sandro Selandari, coordinato dal Vicepresidente Tarcisio Deflo-

rian, con la realizzazione dei software "Sentieridoc", per la gestione dei dati delle reti sentieristiche, e "Luoghi", per la gestione dei dati dei luoghi di posa delle tabelle segnavia, e dei relativi manuali d'uso pubblicati nella collana "Manuali del Club alpino italiano" in collaborazione con la Commissione centrale per le pubblicazioni, ha portato a compimento il proprio impegno ed è stato sciolto in data 26/07/2003.

Le esperienze maturate da tale Gruppo di lavoro sono confluite nel Gruppo di lavoro interdisciplinare per lo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale CAI (SITCAI), insediato in data 11/10/2003, che opera sotto il diretto controllo del Comitato direttivo della Libera Università della Montagna.

Cartografia escursionistica

Il Gruppo di lavoro Cartografia escursionistica, costituito da Guido Bellesini, Alessandro Geri, Gian Marco Richiardone ed Enrico Sala, coordinato dal Vicepresidente Tarcisio Deflorian, definita la 1ª fase del "Progetto Cartografia Escursionistica" relativa alla standardizzazione cartografica, approvata dal Consiglio centrale nella riunione tenutasi a Milano il 5 aprile 2003, ha iniziato l'elaborazione della 2ª fase relativa alla standardizzazione dei metodi di rilevamento cartografico e di gestione dei dati.

Il Gruppo di lavoro ha altresì partecipato alla 7ª Conferenza nazionale ASITA

(Verona – Palazzo Gran Guardia, 28-31 ottobre) dove la Commissione ha allestito un proprio spazio espositivo.

Trenoescursionismo

Il Gruppo di lavoro Trenoescursionismo, costituito da Carlo Bellagamba, Silvano Santi ed Antonello Sica, coordinato dal Presidente Gianfranco Garuzzo, ha proseguito l'opera di coordinamento delle sezioni e sottosezioni aderenti, con proprie proposte, all'annuale Programma nazionale di Trenoescursionismo. A suggello del lungo e proficuo rapporto di collaborazione tra il Club alpino italiano e la Divisione Trasporto Regionale di Trenitalia S.p.A., iniziato nell'ormai lontano 1996 e concretizzatosi, a partire dal 1997, con l'organizzazione dei calendari trenoescursionistici nazionali "Trenotrekking", le condizioni di partecipazione a detto Programma sono state formalizzate in modo permanente attraverso la sottoscrizione dell'Atto particolare Trenitalia/CAI approvato dal Consiglio centrale nella riunione tenutasi a Verona il 29 novembre 2003.

PROGRAMMI NAZIONALI**Trenotrekking 2003**

Il calendario "Trenotrekking 2003", giunto alla 7ª edizione, ha proposto 72 trenoescursioni, organizzate da 41 sezioni e sottosezioni nell'intero arco dell'anno.

Trenotrekking Genova-Cuneo

Ad integrazione del suddetto calendario,

la Commissione ha promosso il "Trenotrekking Genova-Cuneo", 4ª edizione del Trenotrekking nazionale: 8 tappe trenoscurionistiche dal 20 al 27 settembre. Ottimamente organizzato dalle Sezioni di Altare, Bordighera, Cuneo, Fossano, Loano, Savona e Ventimiglia e dalle Sottosezioni di Bolzaneto e Sampierdarena, il trenotrekking ha visto la partecipazione complessiva di 190 escursionisti.

CONVEGNI E MANIFESTAZIONI

Nel corso dell'anno 2003 la Commissione ha promosso:

- 7° Congresso nazionale degli Accompagnatori di escursionismo (Sirmione, 1-2 febbraio);
- 6ª Settimana nazionale dell'escursionismo (Valle di Susa e Val Sangone, 21-29 giugno);
- 5° Meeting nazionale sulla sentieristica del CAI (Bardonecchia, 28-29 giugno);
- 3ª Giornata nazionale dei sentieri (29 giugno).

La Commissione ha altresì partecipato con propri componenti in qualità di relatori:

- a convegni e manifestazioni indetti dagli OTP Escursionismo;
- al Convegno nazionale "Cartografia della Montagna" (Trento, 30 aprile);
- al Convegno internazionale "Greenways, le vie verdi italiane" (Milano, 10 maggio).

La partecipazione a quest'ultimo convegno ed i successivi contatti con i promotori, hanno determinato l'adesione del Club alpino italiano alla Confederazione per la Mobilità Dolce (CoMoDo), approvata dal Consiglio centrale nella riunione tenutasi a Milano il 25 ottobre 2003.

ATTIVITA' COLLABORATIVE

La Commissione ha proseguito la collaborazione al Progetto "Via Alpina" attraverso il Segretario Prospero Allaria facente parte del CIP in qualità di responsabile per le Alpi occidentali.

CORSI E

AGGIORNAMENTI PER AE

Nell'anno 2003 gli OTP Escursionismo hanno organizzato la seguente l'attività

formativa e di aggiornamento per gli Accompagnatori di escursionismo:

- Fase conclusiva del 4° Corso di formazione AE/CMI (27 AE qualificati);
- Fase conclusiva del 4° Corso di formazione AE/VFG (27 AE qualificati);
- 1° Corso propedeutico alla formazione degli AE per aspiranti appartenenti ai Convegni LPV, LOM, TAA, VFG, TER e CMI;
- 1° Corso di qualifica EAI per AE appartenenti ai Convegni TAA e LPV;
- Corsi di aggiornamento per gli AE appartenenti ai Convegni LPV, LOM, TAA, VFG, TER e CMI;
- n. 2 Corsi Software "Catasto Sentieri" e "Luoghi" a Domodossola e Montesilvano.

ATTIVITA' EDITORIALE

L'attività editoriale della Commissione ha consentito di dare alle stampe:

- Manifesti "3ª Giornata nazionale dei sentieri";
- Manifesti "Simboli della segnaletica dei sentieri del CAI".

Gruppo di Lavoro per lo Studio dei segni dell'uomo nelle Terre Alte

Presidente Giuliano Cervi; Vicepresidente Elio Bertolina;
Segretario Arturo Boninsegna; Componenti: Corrado Bernardini,
Oscar Casanova, Piero Corda, Antonio Guerreschi, Pierleone Massajoli

Il "Gruppo Terre Alte" nel corso dell'anno 2003 ha svolto la seguente attività:

- 1) Pubblicazione degli atti del Convegno "Terre Alte" tenutosi a Padova il 30/11/2001: "Montagne, dimore, segni dell'uomo: rapporti in trasformazione", a cura di U. Mattana - E. Vardanega, Quaderni del Dipartimento di Geografia, 21 - Università di Padova, 2003, pp. 196.
- 2) Ristampa di 1000 copie del "Manuale di attività Terre Alte" in versione bicomatrica (copertina blu).
- 3) Partecipazione alla inaugurazione del Museo etnografico del Canal di Brenta (presentazione dei risultati delle ricerche "terre alte" sui terrazzamenti: Mauro Varotto).
- 4) Consegnata il 31/12/2003 e di prossima discussione la Tesi di Dottorato

di Evelin Vardanega dal titolo: "Terre abbandonate e terre rappresentate: le trasformazioni del paesaggio montano nell'area di Sovramonte (BL)".

- 5) Licenziata la quarta tesi "Terre Alte" da parte di Roberto Padovan ("Il paesaggio dell'abbandono nel Massiccio del Grappa - settore sudoccidentale", A.A. 2002-2003); assegnate e in corso di elaborazione altre cinque tesi di laurea "Terre Alte".
- 6) Continuazione delle ricerche "Terre Alte" nell'area del Col Visentin (U. Mattana - Sezione CAI di Vittorio Veneto), del Massiccio del Grappa, dell'area dolomitica dell'Alto Cordevole, delle Dolomiti Bellunesi, del alto appennino Emiliano, nelle zone della Maiella, Gran Sasso e Molise.

- 7) Avvio della fase preparatoria del Progetto INTERREG IIIB Spazio alpino "ALPTER - Paesaggi terrazzati dell'arco alpino", in collaborazione con partners italiani e stranieri
- 8) Pubblicazione degli atti del Convegno sullo spopolamento montano tenutosi ad Innsbruck in data 14/11/2002 ("Spopolamento montano: cause ed effetti", a cura di M. Varotto e R. Psenner, Fondazione Angelini-Universität Innsbruck, 2003, pp. 320).
- 9) Incontro con la Sezione di Napoli del Club alpino italiano per programmare ed organizzare l'avvio di campagne di ricerca Terre Alte nel territorio Campano ed aree limitrofe.
- 10) Il Gruppo di lavoro per lo studio dell'insediamento umano nelle Terre

Alte e la Delegazione Molise del CAI, con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, hanno organizzato il Convegno nazionale dal titolo "I segni dell'uomo sulle Terre Alte del Mediterraneo: dalla ricerca alla valorizzazione". L'iniziativa si è svolta in 2 giornate di studio: la prima il 13 settembre presso la Riserva Forestale di Montedimezzo, in provincia di Isernia, incentrata sulla ricerca Terre Alte in ambito nazionale e locale. La seconda giornata il 14 settembre presso Montagano, in provincia di Campobasso, ove sono stati affrontati gli aspetti naturalistici e culturali connessi con lo studio del patrimonio boschivo e le iniziative in progetto per

la valorizzazione del patrimonio naturale e Terre Alte. Hanno partecipato: Armando Cardillo (CFS Amministrazione ex ASFD Isernia) Michele Conti (Presidente sezione Cai di Isernia) Nicoletta Pietravalle (Soprintendente per i BAPPSAD del Molise) Giuliano Cervi (Presidente nazionale gruppo Terre Alte-Cai) Fabio Neri (Presidente Cai Molise) Filoteo Di Sandro (Assessore regionale all'Ambiente ed alle Politiche per la Montagna) Edoardo Micati (Ricercatore Terre Alte Cai Abruzzo) Giovanna Greco (Ricercatrice Terre Alte Cai Molise) Mauro Gioielli (Antropologo culturale - Molise) Arturo Boninsegna (Cai Gruppo Terre Alte - Trentino) Oscar Casanova (Cai Gruppo

Terre Alte - Piemonte) Francesco Manfredi Selvaggi (Cai Molise) Piergiorgio Gentile (Studiolo Terre Alte - Molise) Antonio Cardillo (Ricercatore Terre Alte - Cai Molise) Onofrio Di Gennaro (Consigliere Centrale del Cai) Antonio Trivisonno (Sindaco di Montagano) prof. Donald Worster (University of Kansas) Mauro Varotto (Cai Gruppo Terre Alte - Univ. di Padova) Ilaria Zilli (Università del Molise - C. di L. in Economia e Gestione dei Sistemi Turistici) Alberto Ghedina (Cai - Osservatorio Tecnico sull'Ambiente) Filippo Di Donato (Cai - P.N. Gran Sasso Laga)
11) Campagna di scavo alle rocce alto appenniniche di La Brina e Minozzo (appennino toscano emiliano).

Agenzia per l'Ambiente

Responsabili Annibale Salsa,
Ottavio Gorret, Stefano Tirinzoni

Nuova strategia per un'attività consolidata

Il 4 aprile 2003 il Consiglio centrale ha approvato la proposta di riordino dell'Agenzia per l'ambiente e dell'Osservatorio tecnico per l'ambiente conseguente alle intervenute modifiche statutarie e avvalendosi dell'esperienza maturata nei primi due anni di attività della struttura creata il 19 febbraio 2000. Il testo del progetto strategico a4 riporta la nuova definizione dell'AA "E' composta dal Presidente generale, che può delegare un Vicepresidente con funzioni di coordinatore e da due componenti il Comitato di presidenza; si riunisce collegialmente per la trattazione delle principali problematiche di interesse ambientale; esprime pareri di supporto alle decisioni del Comitato di presidenza in materia ambientale"; a ricoprire i ruoli sono stati delegati il Vicepresidente generale Annibale Salsa ed i Componenti del Comitato di presidenza Stefano Tirinzoni e Ottavio Gorret ed a quest'ultimo è stata affidata la responsabilità politico/strategica dell'OTA; anche questa struttura, ormai coinvolta in richieste di intervento sempre più numerose, è stata potenziata creando un ufficio appo-

sito in Sede centrale con un dipendente dedicato, e affidando ad un socio volontario parte dell'attività.

Nel corso dell'anno sono state trattate le principali tematiche ambientali riguardo alla montagna, attività istituzionale del Club alpino italiano, ed in tale ambito sono stati intrattenuti rapporti con le altre Associazioni ambientaliste e con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio partecipando a Convegni e riunioni specifiche: al Convegno annuale di CIPRA tenutosi il 23-24 ottobre a Salisburgo, all'Assemblea di Federparchi il 13-14 giugno, agli incontri tenutisi a Roma presso il Ministero dell'Ambiente per la costituzione di un gruppo di lavoro presso il tavolo INFEA; è stata curata una particolare presenza del CAI e della sua attività in campo ambientale alle mostre "Parco Produce" ad Ancona, "Parchi in mostra" a Napoli, al Salone Europeo della Montagna di Torino, attività realizzate con il determinante impegno delle Delegazioni regionali interessate (Marche, Campania, Piemonte). In accordo con la Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano, con la quale dovrà essere consolidato un

Osservatorio Tecnico per l'Ambiente

Responsabile: Alberto Ghedina

rapporto costante di reciproca informazione e collaborazione, sono state esaminate e discusse proposte di legge per la regolamentazione dell'uso dell'elicottero in montagna e delle motoslitte, favorendo la partecipazione a pubbliche manifestazioni in rappresentanza del CAI; è stato affrontato il problema dell'impatto paesaggistico degli impianti eolici industriali e, venuti a conoscenza dei progetti in campo nazionale, sono state discusse e indicate linee guida proposte dal Club alpino italiano per la loro realizzazione (ringraziamo le Delegazioni Marche, Molise, Sicilia, Umbria per il particolare apporto).

Nel corso dell'estate è stato realizzato, in partnership con Legambiente, un progetto per la rilevazione della concentrazione di gas ozono in alta montagna, presentandone i risultati durante una conferenza stampa in Sede centrale, alla quale è stato dato particolare risalto dai media presenti: il tutto è stato possibile con il contributo determinante della Commissione centrale rifugi e opere alpine e degli Ispettori zonali, dell'OTA, delle sezioni interessate e soprattutto dei gestori dei rifugi che hanno materialmente effettuato le rilevazioni.